

marittimi e ferroviari ed il commissario generale per i combustibili nazionali, per sapere se — in vista delle difficoltà ognor più gravi che incombono nel paese per l'approvvigionamento dei carboni, — non credano urgente ed indispensabile di requisire i giacimenti di lignite picea (vero carbone), che dà oltre 6,000 calorie, nella regione di Cana e limitrofe — provincia di Grosseto — talmente ricca del prezioso minerale da poter provvedere ai bisogni del paese per moltissimi anni, e ciò con grande vantaggio per l'industria e l'economia nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda opportuno estendere la franchigia postale e telegrafica alla corrispondenza tra i comuni ed i Consorzi granari provinciali a cui è affidata esclusivamente una funzione di Stato, e che, dovrebbero, quindi, per analogia, essere equiparati agli uffici pubblici compresi nell'elenco della franchigia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gerini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, ad evitare che militari più anziani di età o meno idonei fisicamente, ma forniti di alta capacità scientifica e professionale, vengano esclusi dalla partecipazione al concorso per i posti di ufficiali di complemento della giustizia militare, con evidente pregiudizio di questa importante funzione e con dannosa sottrazione di elementi più giovani ai servizi attivi dell'esercito, non creda opportuno di modificare l'articolo 3 del decreto ministeriale 13 febbraio 1918, eliminando la condizione del periodo minimo di servizio militare e del grado che vieta di concorrere ai militari da poco chiamati alle armi o perchè appartenenti a classi molto anziane o perchè provenienti dai già riformati o rassegnati. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Marciano, Camerini, Porzio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere :

Se non creda di poter concedere ai marescialli del Regio esercito un aumento di stipendio, come è stato concesso ai vari impiegati dello Stato.

Se non crede giusto aumentare la loro pensione di tante quote per quanti anni di servizio si compiono in più dei 30 stabiliti per legge. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccarone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quali ragioni e criteri di giustizia e di economia si promovano continuamente ufficiali superiori in S. A. P., sebbene molti di essi non abbiano mai comandato reparti in linea, e siano adibiti attualmente, in numero superiore all'organico e ai reali bisogni, per funzioni competenti ad ufficiali di grado inferiore negli uffici e comandi; — perchè, invece, si è sospesa la promozione per anzianità dei tenenti di artiglieria, molti dei quali, con quasi due anni di grado, si trovano iscritti nel quadro d'avanzamento da oltre sei mesi, e sono in gran parte al comando di batteria in linea e appartengono quasi tutti alle categorie degli ufficiali richiamati dal congedo e volontari di guerra, cioè a quelle categorie che, abbandonati i propri affari e i propri interessi famigliari, dettero il più generoso contributo di costante e intelligente attività guerresca;

« Se e quando il ministro intenda concedere a questi ultimi quel riconoscimento di equità distributiva, che li conforti nella via del dovere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Montresor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per sapere se verrà mai il giorno in cui gli agricoltori di Puglia potranno contare sul regolare funzionamento del Credito agrario e se, dopo i coltivi e le semine in ritardo, dovranno subire ancora la quasi distinzione dei raccolti per moltiplicarsi delle erbacce nei campi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cotugno ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se di fronte all'enorme elevarsi dei prezzi del bestiame, con grave danno delle piccole aziende agrarie, specie nelle regioni di montagna e dell'economia generale dei consumi, per il continuo aumento del prezzo della carne, non credano adottare provvedimenti per evi-